

Criteria di valutazione titoli verbale del 9.11.2018

Per come indicato nel bando, ai sensi del successivo art. 27 del DPR n. 483/97, dispone di complessivamente 100 punti così ripartito:

- 20 punti per i titoli;
- 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 30 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti

- Titoli di carriera max 10 punti;
- Titoli accademici max 3 punti;
- Pubblicazioni max 3 punti;
- Curriculum max 4 punti

La Commissione procede, quindi, alla determinazione dei criteri generali per la valutazione dei titoli prodotti dai candidati ammessi al concorso.

Circa i criteri generali per la valutazione dei titoli, la Commissione richiama i criteri fissati dal D.P.R. 483/97, ed in specie gli artt. 11, 20, 22, 23, e 27, dal D.l. 23 dicembre 1978 n. 817 come convertito in L. 19 febbraio 1979 n. 54 dall'art. 22 della L. 24 dicembre 1986 n. 958 per quanto applicabile ed ogni altra disposizione vigente in materia .

Titoli di carriera

Punti 1,20 per anno di servizio prestato presso aziende sanitarie e/o ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli art. 22 e 23 del DPR 483/97;

il servizio prestato in una disciplina affine o altra disciplina ridotto rispettivamente del 25% e del 50%;

il servizio prestato in case di cura convenzionate o accreditate con rapporto continuativo valutato per il 25% della sua durata come servizio prestato presso aziende e/o ospedali pubblici.

La Commissione stabilisce che la specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs 257/91 o del D.Lgs 368/99 sarà valutata nei titoli di carriera con uno specifico punteggio pari ad punti 0,50 per anno di specializzazione se si tratta di specializzazione equipollente.

Nel caso di specializzazione in disciplina affine sarà valutata al 75% di 0,50 (arrotondato per eccesso 0,40).

Titoli accademici e di studio (max 3 punti).

Altra specializzazione in disciplina affine sarà valutata con un punteggio pari a 0,50.

In altra disciplina pp. 0,25

Per quanto attiene la valutazione delle pubblicazioni (max 3 punti) la Commissione stabilisce che saranno valutati i lavori nel loro complesso, attinenti la disciplina a concorso, tenendo conto che il limite dei tre punti complessivi non si presta ad introdurre differenze quantitative laddove si utilizzi un mero criterio moltiplicativo.

Per quanto concerne la valutazione del curriculum formativo e professionale, fermo restando la globalità della valutazione dello stesso, la Commissione stabilisce di privilegiare Master annuali graduando la valutazione in merito alla durata, e differenziando tra master di I livello e Master di II livello la partecipazione in qualità di relatore a congressi nazionali ed internazionali. Valuterà altresì eventuali incarichi da parte di società scientifiche nazionali ed internazionali, nonché la casistica operatoria.